

LEGENDA

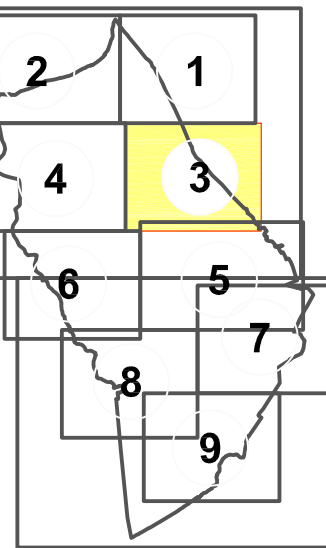
CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

- Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni
2a - Aree ricadente in frana rettili/stabilizzata
- Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni
3a - Aree di frana rettili o stabilizzata
3b - Aree a bassa soggiacenza della falda
3c - Aree interessate da carsismo diffuso
3d - Aree di conoidi protette
3e - Aree dotate di proprietà geotecniche scadenti, ex cave, riparti
3g - Aree ricadenti in fascia fluviale B
3h - Aree ricadenti in fascia fluviale C
3i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R3a)
3j - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R3b)
3m - Aree attive o prossime ad escarpate attive
- Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni
4c - Aree di conoidi attive non protette
4f - Aree ricadenti in fascia fluviale A
4i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
4l - Aree Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R4)
4n - Aree molto attive e/o in erosione accelerata
4o - Aree a rischio idrogeologico molto elevato
4p - Aree a pericolosità molto elevata di esondazione torrentizia
4q - Aree di frana attiva o soggette a crolli di massi
4r - Aree di frana quiescente
4s - Aree di franosità superficiale diffusa attiva
4t - Aree ad elevato rischio di valanghe
4u - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 1)
4v - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 2)

Per la normativa di fattibilità associato a ciascuna classe e sottoclasse occorre fare riferimento alle Norme Geologiche di Piano allegato alla Relazione Tecnica.
Nel caso di coesistenza di più sigle diverse in un singolo ambito (ad es.: 4i, 3b), la prima rappresenta la classe di fattibilità (evidenziata anche dal colore) e il fenomeno di rischio principale, le altre indicano ulteriori problematiche geologiche di cui occorre tener conto negli studi di approfondimento e nelle prescrizioni specifiche; in ogni caso prevale sempre la normativa più restrittiva.

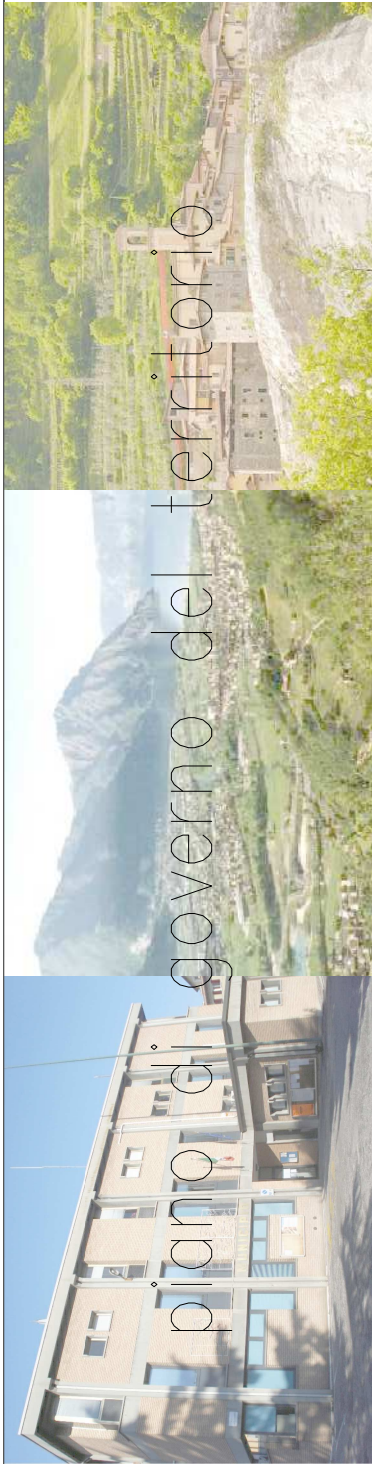
Area in cui il fattore F_a calcolato è superiore a quello di soglia della normativa nazionale. In queste aree la normativa sismica nazionale è insufficiente a tener in considerazione i possibili effetti di amplificazione.

Area per la quale rimangono prevalenti e attive le limitazioni e le prescrizioni per la Zona BP del PAI fino alla realizzazione e al successivo collaudo delle opere in progetto di cui alla messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica dal Fiume Oglio a valle del ponte della SS n. 42.



COMUNE DI
COSTA VOLPINO
PROVINCIA DI BERGAMO
Area Governo e Territorio

P.G.T.



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO,
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N.12

Relazione: RG/10440/12-rev04

Attributo: 16

Progettista: Arch. Federico Acuto
Collaboratori: Arch. Roberta Panata

Arch. Federico Acuto

Il Sindaco:

Dott. Mauro Simonelli

Adottato con delibera CC N° del

Approvato con delibera CC N° del

Depositato presso Segreteria Comunale il

Pubblicato sul R.U.R. n° del

CARTA DELLA
FATTIBILITÀ
SETTORE 3

Progettista: Dott. Geol. Diego Marselli
Collaboratori: Ing. Stefania Ambrosini
Dott. Geol. Stefano Marignoli
Dott. Geol. Ettore Gamberini

Dott. Geol. Diego Marselli

Il Segretario Comunale:

Dott. Giovanni Barberi Fontana

Il Responsabile AGT:

Geom. Francesca Portanova

Il Responsabile AGT:

Geom. Francesca Portanova